

Le proiezioni fatte dalla Regione per i prossimi mesi "promuovono" la città e nello stesso tempo "bocciano" Adrano, Misterbianco, Motta, Camorotondo, Belpasso, Ragalna e S. Maria di Licodia



Sono in costante aumento le vaccinazioni a Paternò

Paternò a fine settembre al 75 % di vaccini Il sindaco: «Sono felice ma bisogna insistere»

Dall'inizio dell'anno oltre 32mila vaccinazioni in ospedale (non solo a paternesesi), oltre queste 7mila al punto vaccinale "Un nonno per amico"

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Nuovi report sulla vaccinazione anticovid per Paternò. Per l'immunizzazione della popolazione residente è previsto un concreto balzo in avanti, che fa tirare un lungo sospiro di sollievo ai cittadini che guardano con preoccupazione all'arrivo delle stagioni autunnale e invernale, le più dure per il diffondersi del contagio, con la città che lo scorso anno ha pagato un caro prezzo, con circa 150 morti.

Secondo le ultime notizie, Paternò figurerebbe tra i 90 Comuni siciliani su 391 che entro il mese di settembre dovrebbero andare oltre il target del 75 per cento di vaccinati, con almeno una dose di vaccino.

Ad annunciarlo il sindaco Nino Naso che ha postato la notizia su Facebook: «Una grande notizia che desidero condividere con tutti i paternesesi - ha scritto il primo cittadino - Il Comune di Paternò risulta essere tra i più virtuosi in Sicilia per numero di somministrazioni vaccinali anti-covid. Siamo oltre il 75%».

In realtà non si tratterebbe di un dato già raggiunto ma di una proiezione che porterebbe la città ad arrivare a tale cifra a fine mese; in pratica, il report fotografa il target attuale di vaccinazione per stimare, in previsione, il periodo successivo. Se

venisse confermato, dunque, sarebbe un ottimo traguardo.

La città gioisce perché questo permetterebbe di controllare la diffusione del covid e potrebbe essere determinante per evitare chiusure e passaggi di colore che limiterebbero la quotidianità e la mobilità dei residenti, oltre ad incidere negativamente sulle attività economiche e sociali dei cittadini.

Paternò ha risposto, dunque, merito di una grande attività svolta dall'Ufficio vaccinazioni dell'ospedale "Ss. Salvatore" di Paternò, dove dall'inizio dell'anno ad oggi sono state effettuate oltre 32 mila vaccinazioni (non solo a paternesesi), a queste si aggiungono le circa 7 mila vaccinazioni fatte al punto vaccinale "Un nonno per amico" attivo in questi mesi estivi. Tra i Comuni, invece, 73 sono da bollino nero dove il target del 75% potrebbe essere raggiunto solo a novembre. Nella provincia di Catania, nella fascia nera, figurano anche diversi Comuni del comprensorio, tra questi: Adrano, Belpasso, Camporotondo Etneo, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Ragalna e Santa Maria di Licodia.

Certo il dato seppur non ancora definitivo ma solo in proiezione, fa sorgere comunque, alcuni interrogativi. Com'è possibile un tale balzo in avanti? Dai dati elaborati dalla

struttura regionale di monitoraggio aggiornati allo scorso 26 agosto scorso, Paternò era al 309° posto, con il 61,22% (prima dose), 56,66% (immunizzazione raggiunta); cosa è cambiato in appena una settimana? Secondo interrogativo, come mai i Comuni di Belpasso (59,53% prima dose al 26 agosto); Adrano (58,91% prima dose al 26 agosto); ed altri della classifica, nonostante abbiano pochi punti percentuali di distanza da Paternò, sono finiti in fascia nera? Interrogativi che meriterebbero di essere chiariti. Abbiamo provato ad avere risposte dall'Ufficio emergenza covid dell'Asp di Catania e dalla Regione Siciliana, ma nessuno è riuscito a fornirci dati e risposte esaurienti.

«Sono felice e soddisfatto, ma non basta - dice il sindaco Naso sempre nel suo post su facebook - Bisogna insistere, continuare su questa strada, convincere gli indecisi del fatto che vaccinarsi è l'unica possibilità concreta per uscire definitivamente da questa emergenza e riconquistare finalmente i nostri spazi di socialità e la nostra sicurezza attraverso l'immunizzazione. Un grande grazie a tutti coloro che si sono prodigati a vario titolo per il raggiungimento di questo grande obiettivo raggiunto. Il nostro ospedale "Ss. Salvatore", i sanitari, le Associazioni, l'Asp».

Sarà subito spettacolo con i derby siciliani

Acireale tra le favorite. Per i granata un avvio ostico: sfide a Messina e Trapani nella seconda e quarta giornata.

Giarre tutto da scoprire, insidioso il cammino del Licata

NUNZIO CURRENTI

CATANIA. L'ora x scatterà il 19 settembre, alle 15. Il campionato di Serie D torna alla ribalta, dopo la lunga estenuante scorsa stagione che, per via dell'emergenza covid, si è protratta sino ai primi di luglio. Dieci le siciliane al via. Quest'anno alla pattuglia si sono aggiunte il Giarre e la Sancataldese, promosse a giugno in Serie D. Ci saranno regolarmente Acireale, Città di Sant'Agata, Trapani (ex Dattilo), Paternò, Licata, Fc Messina, Biancavilla e il Troina, che partirà con dieci punti di penalizzazione.

LA PRIMA GIORNATA. I derby saranno 90 (45 per girone). Un campionato nel campionato tutto da vivere. Ogni settimana ci saranno le sfide tra le siciliane. Nella prima subito tre. Al Falcone Borsellino di Paternò la squadra di Alfio Torrisi s'incrocerà con la neo promossa Sancataldese di Alessandro Settineri. Il Città di Sant'Agata,

che ha conquistato la salvezza nelle ultime giornate di campionato, affronta il Trapani, che ha assunto la denominazione nuova dal Dattilo. E infine a Licata la formazione di Pippo Romano attende il Fc Messina, reduce da una estate non agevole (per via del mancato ripescaggio in C), dopo la vittoria nei play off e il secondo posto in campo. Per il Giarre, tornato in Serie D dopo 14 anni, la prima è in Campania a Portici. Il Biancavilla di Orazio Pidatella viaggia in Calabria a San Luca, su uno dei campi più difficili. L'Acireale debutterà tra le mura amiche: il primo avversario della stagione sarà il Cittanova. Il Troina di Pagana comincia la sua scalata a Lamezia.

GERARCHIE. L'Acireale, dopo la qualificazione ai play off, può consi-

derarsi una delle squadre che può lottare per le prime posizioni, ma certamente le due trasferte - a Messina (seconda giornata) e Trapani (quarta) - chiariranno già nelle prime due giornate aspettative e velleità di Lodi e compagni. Proprio come il Giarre anche i granata, tra la sesta e nona, disputeranno 4 derby (Troina dell'ex Pagana e Biancavilla completano il poker di appuntamenti dopo i confronti con le due matricole). Da non perdere i derby con il Licata (12') e Paternò (17'). E all'ultima giornata è in programma la sfida con la Cavese, considerata dagli addetti ai lavori una delle candidate alla vittoria finale.

LE MATRICOLE. Giarre e Sancataldese debutteranno in casa la settima-

na successiva contro Gelbison e Aversa. E si ritroveranno da avversarie nella giornata numero 11 (in casa dei nisseni), dopo la finale di Supercoppa siciliana di Enna vinta da Giarre. Tra la sesta e nona i ragazzi di Gaspare Cacciola sono attesi da ben quattro derby. I primi due avranno una valenza storica. Il 17 ottobre, al Regionale, arriverà al Paternò. La settimana successiva gli uomini del presidente Nirelli renderanno visita all'Acireale di De Sanzo, in una sfida dal sapore storico (ricordiamo le sfide in C tra le due realtà) per completare il mini tour siciliano con Città di Sant'Agata e Trapani. E come non sottolineare Sancataldese-Acireale (alla sesta) in una partita che richiamerà tanti appassionati e la trasferta di Licata (16esima).

derarsi una delle squadre che può lottare per le prime posizioni, ma certamente le due trasferte - a Messina (seconda giornata) e Trapani (quarta) - chiariranno già nelle prime due giornate aspettative e velleità di Lodi e compagni. Proprio come il Giarre anche i granata, tra la sesta e nona, disputeranno 4 derby (Troina dell'ex Pagana e Biancavilla completano il poker di appuntamenti dopo i confronti con le due matricole). Da non perdere i derby con il Licata (12') e Paternò (17'). E all'ultima giornata è in programma la sfida con la Cavese, considerata dagli addetti ai lavori una delle candidate alla vittoria finale.

Il cammino del Licata si presenta insidioso. Dopo Fc Messina, i gialloblu hanno nell'ordine Biancavilla, Gelbi-